Armi sarde a Israele: gli studenti chiamano Tajani

Descrizione

Le associazioni studentesche di sindacato sarde, alla scoperta che alcune aziende produrrebbero in Sardegna **armi da guerra da inviare a Israele**, vogliono ora chiarimenti.

In un comunicato stampa unificato i sindacati studenteschi dell'**Unione degli Universitari** di Sassari e Cagliari, ormai insofferenti, definiscono l'approccio del governo alla situazione **ambiguo**, caratterizzato da condanne verbali per la condotta della guerra ma simultaneamente anche dall'invio sottobanco di armi da guerra contro la Palestina. Gli studenti sardi vogliono pertanto risposte chiare dal ministro **Antonio Tajani.**

- Leggi anche: Israele intensifica attacchi a Gaza, ignorando pressioni USA

A Sassari collettivi studenteschi, primo fra i quali l'**Assemblea studenti per la Palestina Sassari,** si sono organizzati **fin dalla prima ora** per denunciare la guerra di aggressione israeliana ed in difesa dei diritti dello Stato di Palestina, ancora non riconosciuto dall'Italia.

Secondo l'ISTAT, tra dicembre 2023 e gennaio 2024, l'Italia ha esportato verso Israele munizioni da guerra per un valore complessivo di oltre due milioni di Euro. Sempre l'Italia si è poi astenuta durante la riunione dell'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, che mercoledì 18 settembre ha approvato con 124 voti favorevoli e 43 astensioni, inclusi gli Stati Uniti, la richiesta di porre fine all'occupazione israeliana.

- Leggi anche: Corte dell'Aia: Stop offensiva a Rafah, «Rischio genocidio»

Il supporto internazionale a Israele

© Tutti i diritti riservati

In un momento storico dove perfino alcuni paesi NATO stanno interrompendo il supporto bellico a Israele, l'Italia gioca a fare compromessi **moralmente sempre più insostenibili**. In una guerra condotta con modi che ormai molti osservatori definiscono *genocidio*, una fascia politicamente trasversale di popolazione ormai sempre più spessa vuole una posizione chiara del **Governo Meloni**. Sempre da numerosi osservatori internazionali la reazione israeliana contro Hamas é andata ben oltre la **lotta al terrorismo interno**, come inizialmente dichiarato come *casus belli*.

In questo contesto le associazioni UDU sarde, dopo un'iniziale osservazione in silenzio stampa, preferiscono ora un approccio piú incisivo. A causa dello **scandalo delle armi sarde a Israele** «La Sardegna ha un ruolo drammatico. Oltre ad essere teatro di esercitazioni militari partecipate da Israele, è anche il luogo in cui si fabbricano le armi con cui si porta avanti il genocidio della popolazione palestinese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
22/09/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati